

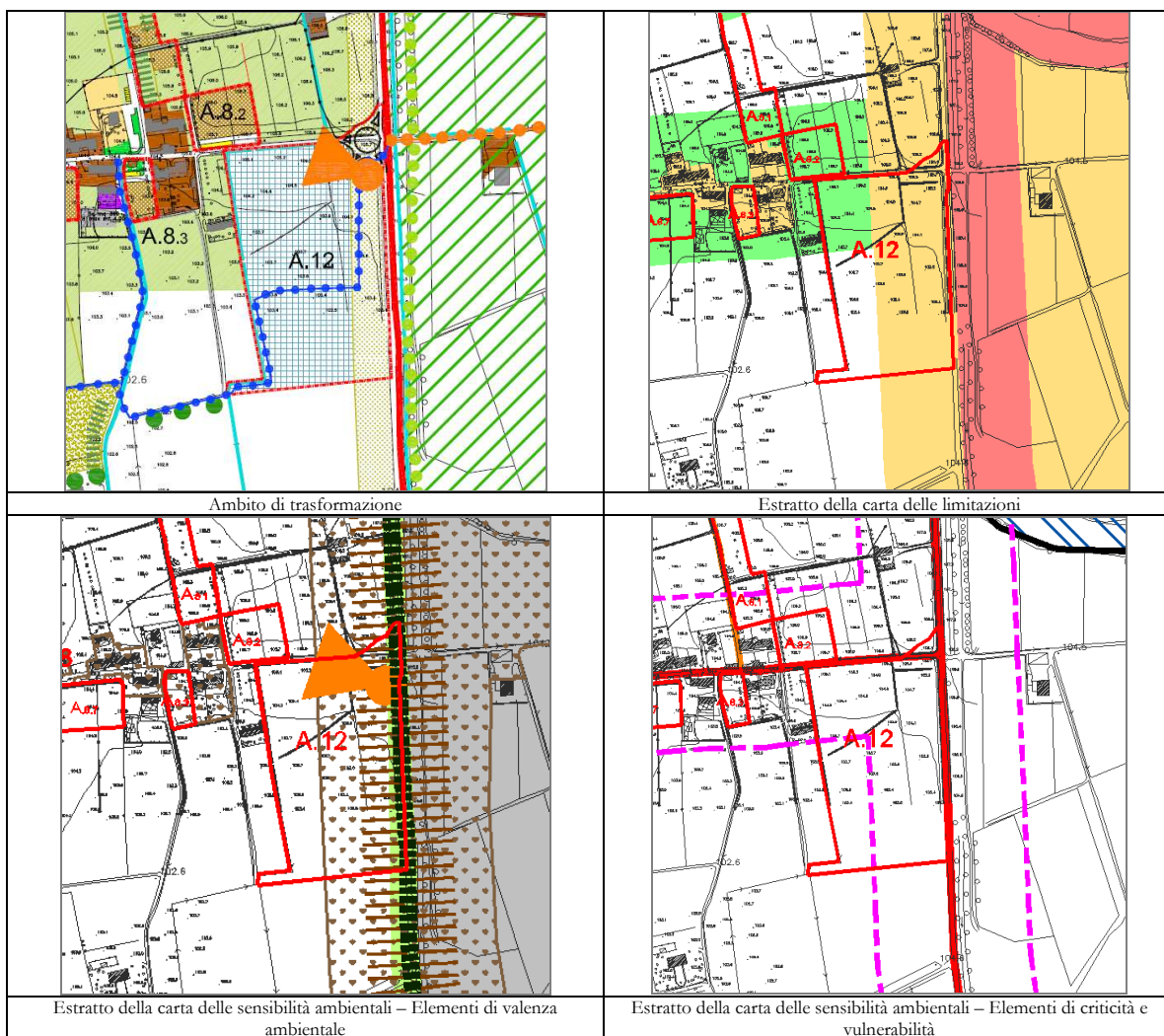
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA: Compatibilità dell'intervento con le previsioni del PTCP
VERIFICA DELLA VINCOLISTICA E DEGLI APPROFONDIMENTI SUL PAESAGGIO

<p>Ambito di trasformazione</p>	<p>Estratto della carta paesistica del PTCP – Tav. E.5.4.o</p>
<p>Estratto della Tavola 1.A.6 Vincoli</p>	<p>Estratto della Tavola 1.B.6.10 – Sistema del Paesaggio – Sintesi della valutazione di sensibilità</p>
<p>Componenti del paesaggio presenti (* se in aree limitrofe)</p>	<p>Previsioni PTCP</p>
<p>Paesaggio delle colture agrarie intensive caratterizzate dalla presenza del reticolo irriguo, dalla frequenza di presenze arboree e dalla presenza di elementi e strutture edilizie di preminente valore storico culturale*</p>	<p><i>Art 60: Valgono le seguenti prescrizioni:</i></p> <p>1. Le azioni di tutela in accordo con i Consorzi di Bonifica competenti per territorio devono essere indirizzate sugli elementi di rilevanza paesistica, dovranno affiancarsi ad azioni di reintegrazione arborea e del reticolo culturale storico, ed a una mirata ridefinizione del sistema, anche in termini sovracomunali, delle aree verdi.</p> <p>2. I mutamenti di destinazione urbanistica con previsioni insediative, così come ammesse dall'art.93, comma 4, nonché l'attuazione di insediamenti di attività di allevamento a carattere industriale e di installazione di strutture permanenti per coltivazioni protette, sono considerati di interesse sovracomunale e dovranno essere assoggettate alle procedure di cui all'art.12.</p> <p>Più specificamente gli interventi relativi:</p> <p>a. alla realizzazione di stalle e strutture permanenti per coltivazioni</p>

	<p>protette dovranno seguire le procedure relative al comma 2 dell'art.12;</p> <p>b. ai mutamenti di destinazione urbanistica con previsioni insediative dovranno seguire le procedure relative al comma 5 dell'art.12.</p> <p>3. Sono inoltre da attuare le seguenti direttive:</p> <p>1. Vanno mantenuti il più possibile i solchi e le piccole depressioni determinate dallo scorrimento dei corsi d'acqua minori che, con la loro vegetazione di ripa sono in grado di variare l'andamento uniforme della pianura.</p> <p>2. Deve essere valorizzata la matrice rurale degli insediamenti che costituisce inoltre un segno storico in via di dissoluzione per la tendenza generalizzata alla saldatura tra gli abitati pertanto vanno evitate le conurbazioni, anche attraverso il mantenimento delle aree libere da edificazione, e potenziando gli aspetti naturalistici e agrari presenti e potenziali delle aree.</p>
Paesaggio agrario in stretta connessione con la presenza di corsi d'acqua minori e/o con elementi di natura storico culturale	<p><u>Art 64:</u> Poiché è obiettivo fondamentale del PTCP, il riconoscimento della rete provinciale dei corsi d'acqua minori, individuati nell'allegato Tav. E5.4 o comunque presenti nel territorio, quale elemento significativo della struttura paesistica locale, si applicano le seguenti direttive:</p> <p>1. Ad ogni "corso d'acqua" i PRG attribuiranno una fascia di rispetto di relazione visuale e funzionale, al cui interno si procederà ad una efficace azione di tutela e conservazione dello stato dei luoghi, con rimozione/trasformazione degli elementi considerati di disturbo.</p> <p>2. La valorizzazione della rete potrà avvenire anche nell'ottica della fruizione turistica, sportiva e culturale.</p> <p>3. Tale valorizzazione potrà essere perseguita anche attraverso studi d'insieme nel quadro della rete ecologica provinciale.</p>
Altri corsi d'acqua secondari, canali artificiali	<p>Vanno mantenuti il più possibile i solchi e le piccole depressioni determinate dallo scorrimento dei corsi d'acqua minori che, con la loro vegetazione di ripa sono in grado di variare l'andamento uniforme della pianura.</p>
Principali prospettive visuali di interesse paesistico dalle infrastrutture della mobilità	<p><u>Art 72:</u> Gli strumenti urbanistici comunali dovranno curare che le fasce prospettiche definite dalla proiezione dei rettori visuali indicati dal PTCP vengano mantenute libere da ostacoli visivi rispetto al paesaggio o ai siti di riferimento.</p> <p>3. Si dovrà in particolare prevedere il controllo tipologico e dimensionale di tutti gli insediamenti del contesto di riferimento che possano in ogni caso interferire con segni identificativi, come campanili, cupole, edifici noti, assi urbanistici, prospettive di elementi naturali, ecc.</p>
<p>Dall'analisi di dettaglio del TAVOLA 1.A.6 – VINCOLI, propedeutica agli atti di PGT, si rilevano i seguenti elementi che interessano direttamente l'ambito: (* se in aree limitrofe)</p>	
L.431 e D.Lgs. 42/2004 e successive modificazioni	- ---
Ex L. 149/39 e D.Lgs 42/2004 art. 142 (lettera f) e successive modificazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Zona vincolata (parchi regionali istituiti)* - Perimetro del vincolo ai sensi L.R. 18/89 Parco Oglio Nord* - Bellezze panoramiche D.Lgs. 42/2004 art. 136 (lettera d)*
Beni vincolati ai sensi della Ex Legge 1089/39 (art. 1); D. Lgs. 42/2004 (art. 10; comma 3; lettera a) Beni storico artistico, immobili di interesse	- ---
<p>Dall'analisi di dettaglio delle TAVOLE DEL SISTEMA DEL PAESAGGIO, propedeutiche agli atti di PGT, si rilevano i seguenti elementi che interessano direttamente l'ambito: (* se in aree limitrofe)</p>	
Tav. 1.B.6.10 - Sintesi della valutazione di sensibilità:	<ul style="list-style-type: none"> - Classe 2 – Sensibilità paesistica media - Classe 3 – Sensibilità paesistica alta - Strada ad alta percorrenza - Strada storica principale

Tav. 1.B.6.3 - Componenti del paesaggio fisico-naturale:	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi d'acqua
Tav. 1.B.6.4 - Componenti del paesaggio agrario-culture attuali:	<ul style="list-style-type: none"> - Seminativi - Corsi d'acqua - Perimetro vincolo ambientale Parco dell'Oglio Nord - Strade provinciali
Tav. 1.B.6.5 - Componenti del paesaggio storico-culturale:	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi d'acqua - Strada storica principale - Zona Vincolata* - Perimetro del vincolo ai sensi L.R. 18/88 Parco Oglio Nord
Tav. 1.B.6.6 - Componenti del paesaggio urbano-criticità e degrado:	<ul style="list-style-type: none"> - Strade provinciali - Naviglio Pallavicino

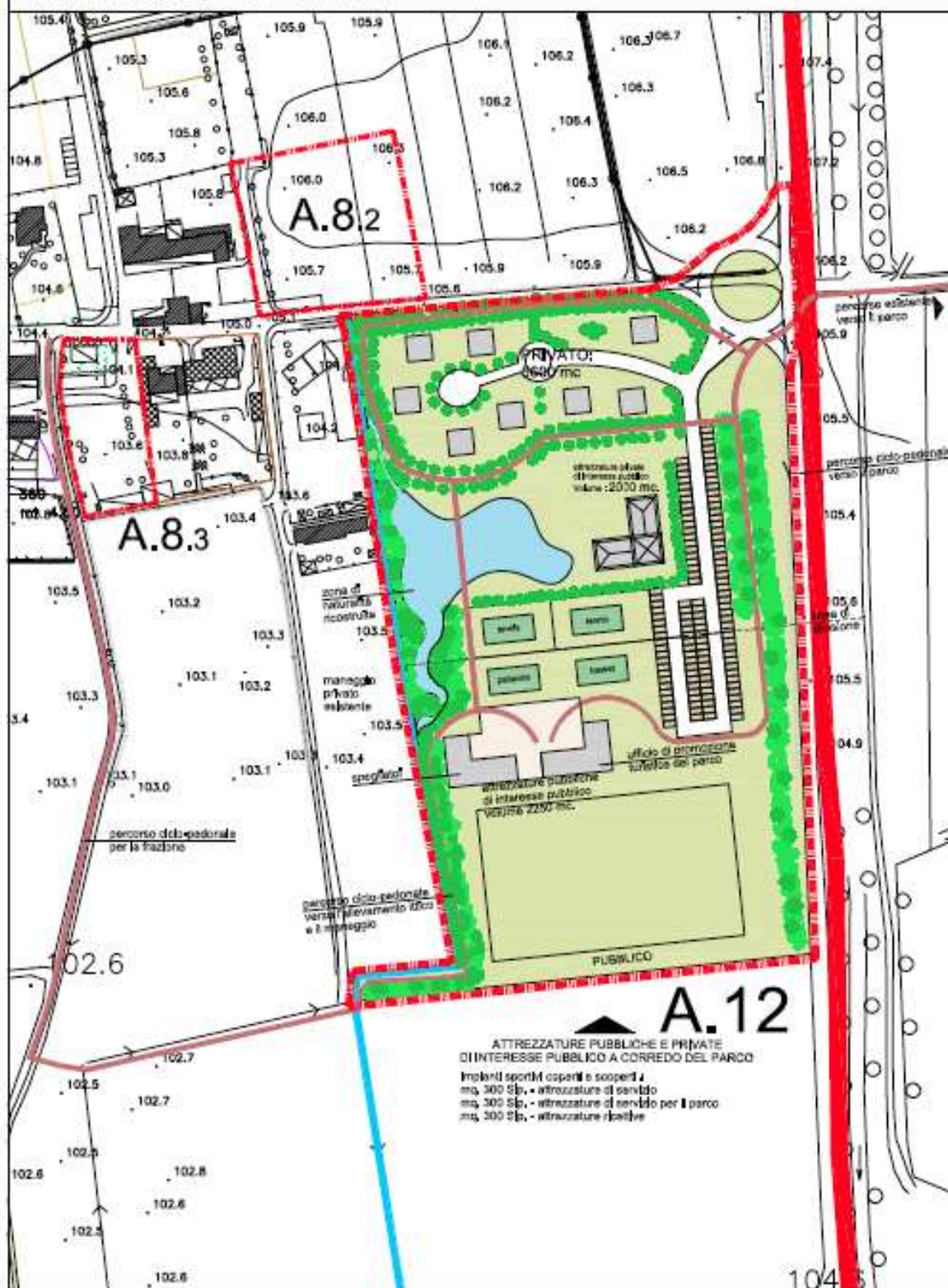
VERIFICA DI COERENZA INTERNA: Compatibilità territoriale dell'intervento



L'ambito di possibile trasformazione **A.12** ricade per circa metà della sua superficie in aree a medio grado di limitazione ambientale, la porzione occidentale risulta priva di limitazioni ambientali. L'appartenenza a queste classi deriva dalla presenza delle seguenti sensibilità ambientali:

<i>Elementi di valenza ambientale</i>	Qualità paesistica alta
	Ambito della percezione
	Parco regionale dell'Oglio Nord*
	Classe II di zonizzazione acustica
<i>Elementi di criticità e vulnerabilità</i>	Classe I di zonizzazione acustica*
	Rete stradale storica principale e relativa fascia di vulnerabilità (100 m)

Ambito A.12



A.12

ATTREZZATURE PUBBLICHE E PRIVATE
DI INTERESSE PUBBLICO A CORREDO DEL PARCO

Impianti sportivi coperti e scoperti
mq. 300 S.p., - attrezzature di servizio
mq. 300 S.p., - attrezzature di servizio per il parco
mq. 300 S.p., - attrezzature ricettive

Le valutazioni relative alla compatibilità ambientale dell'ambito di possibile trasformazione **A.12** hanno condotto alle considerazioni di seguito sinteticamente riproposte.

La verifica di coerenza interna ha evidenziato limitazioni ambientali principalmente riconducibili ai seguenti aspetti:

- vincoli e limitazioni: l'ambito di possibile trasformazione non interessa direttamente nessun vincolo, si evidenzia che l'area individuata confina con l'area vincolata del Parco Regionale dell'Oglio Nord;
- aspetti paesistici: l'ambito, oggi destinata alla coltivazione dei seminativi, presenta una sensibilità paesistica medio-alta, lungo il confine est si individua il passaggio del Naviglio Pallavicino, oltre il quale si estende il Parco Regionale dell'Oglio Nord;
- aspetti di valenza ambientale: l'area individuata per l'ambito di possibile trasformazione confina ad est con il Parco Regionale dell'Oglio; buona parte dell'area presenta una qualità paesistica alta, si segnala inoltre il diretto interessamento di ambiti percettivi e di prospettive visuali di interesse paesistico;
- aspetti di criticità e vulnerabilità ambientale: l'ambito si localizza in aderenza alla viabilità principale, lungo i confini est e nord, ed è quasi totalmente interessato dalla fascia di vulnerabilità della stessa.

L'ambito di possibile trasformazione **A.12** ricade per circa metà della sua superficie in aree a medio grado di limitazione ambientale, la porzione occidentale risulta priva di limitazioni ambientali.

La valutazione ambientale dell'ambito ha evidenziato potenziali impatti indotti di entità elevata esclusivamente riconducibili al settore agricolo per il consumo di SA potenzialmente utilizzabile per le colture, per il consumo di SAU adatta allo spandimento in un comune vulnerabile.

Si evidenziano impatti indotti di entità moderata riconducibili alle seguenti tematiche:

- risorse e consumi energetici: richiesta di energia elettrica e termica nelle fasi di vita dell'intervento, numeri di punti di emissione, richiesta di risorse naturali, reimpiego dei flussi idrici prodotti;
- inquinamento acustico: numero e tipologia dei potenziali ricettori, distanza dell'intervento da sorgenti rumorose, stato del contesto acustico, influenza sul contesto acustico dei ricettori esistenti;
- inquinamento luminoso: numero e tipologia dei potenziali ricettori più esposti;
- consumo di suolo: consumo di suolo in termini di volume e di superficie, localizzazione rispetto all'urbanizzato, consumo di SA e SAU adatta allo spandimento, grado di impermeabilizzazione delle superfici;
- risorse idriche: interessamento di corpi idrici, tipologia di scarico, portata di acqua di scarico in fognatura, reimpiego dei flussi idrici prodotti;
- paesaggio: consumo di suolo in termini di superficie, localizzazione rispetto all'urbanizzato, interessamento di visuali panoramiche, interessamento di elementi del paesaggio fisico-naturale, del paesaggio agrario e storico-culturale;
- flora e fauna: intervento in comune in cui è presente un'area protetta, interessamento di un'area protetta, interessamento della rete ecologica;
- incidenza sul SIC: perturbazione della specie, inquinamento atmosferico, inquinamento di suolo e acque superficiali, alterazione del paesaggio, impatto visivo, rumorosità, emissione di polveri durante la cantierizzazione.

La fase valutativa iniziale attribuisce all'ambito un potenziale impatto globale: MODERATO.

L'assetto urbanistico-territoriale dell'ambito, esplicitato nella relativa scheda di approfondimento ricompresa nel Documento di Piano e alla quale si fa diretto riferimento, non consente di rispondere utilmente alle limitazioni ambientali ed ai potenziali impatti riconosciuti.

Gli esiti delle valutazioni condotte in fase di Valutazione di Incidenza sul S.I.C. Boschetto della Cascina Campagna permettono di ridurre il grado dell'impatto relativo a questa componente, da moderato a basso.

La fase valutativa conclusiva conferma all'ambito un potenziale impatto globale: MODERATO, conseguente all'applicazione delle mitigazioni urbanistiche-territoriali previste dal Documento di Piano.

L'attuazione delle ulteriori mitigazioni ambientali, così come previste nella presente scheda di approfondimento del Rapporto Ambientale, consentirà di rispondere utilmente anche ai potenziali impatti residuali, riconducibili all'azione urbanistica di piano rappresentata dall'ambito di possibile trasformazione in oggetto.

In conclusione, le valutazioni condotte nel presente Rapporto Ambientale consentono di giungere ad un giudizio complessivo che conferma la compatibilità ambientale dell'ambito di possibile trasformazione A.12, subordinata all'attuazione delle mitigazioni previste nel Documento di Piano e nel presente Rapporto Ambientale.